



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

REGIONE CALABRIA

POR Calabria FESR-FSE 2014-2020

Obiettivo Specifico 6.1

Azione 6.1.3 “Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali”

D.G.R. n. 225/2017

Procedura concertativa-negoziale per la
realizzazione di impianti di compostaggio di prossimità

SCHEMA DI ACCORDO

SCHEMA

Accordo ai sensi dell'art. 13 L.R. 19/2001 per la realizzazione di impianti di compostaggio di prossimità nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di _____

tra

la **Regione Calabria**, C.F. _____, rappresentata dal _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso la Regione Calabria Cittadella Regionale Loc. Germaneto 88100 Catanzaro, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito del Decreto Dirigenziale n. ____ del _____;

il **Comune di** _____, C.F. _____, rappresentato da _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso il Comune di _____ in _____ () Piazza/VIA _____, n. __, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____, esecutiva;

il **Comune di** _____, C.F. _____, rappresentato da _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso il Comune di _____ in _____ () Piazza/VIA _____, n. __, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____, esecutiva;

(inserire tutti i soggetti sottoscrittori del presente atto)

VISTI

L'art. 15 della L. 241/90 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

L'art. 13 della L.R. 19/2001 che prevede che la Regione può concludere con le altre amministrazioni pubbliche accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990, i quali, se non hanno carattere politico-istituzionale, possono essere sottoscritti dal dirigente competente per materia, previa adozione delle necessarie determinazioni amministrative;

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento alla Parte IV Titolo I *Gestione dei Rifiuti*;

La Direttiva 2008/98/CE sui Rifiuti;

il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016 e pubblicato sul BUR Calabria n. 122 del 21 dicembre 2016;

VISTI altresì

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

I regolamenti di esecuzione (UE) n. 184/2014, n. 288/2014, n. 215/2014, per come modificato con regolamento 276/2018, e il regolamento delegato UE n. 480/2014 della Commissione per il periodo 2014-2020;

l'Accordo di Partenariato 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2014) 8021, del 29 ottobre 2014;

la Decisione n.C(2015)7227 del 20.10.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale - POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

il "Manuale per la Selezione delle operazioni" a valere sul POR Calabria FESR FSE 2014-2020 allegato alla documentazione "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" approvata con Delibera di Giunta Regionale N. 492 del 31/10/2017

L'obiettivo Specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;

L'Azione 6.1.3 "Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali" del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;

I Criteri di selezione delle operazioni dell'Asse VI Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale con particolare riferimento all'Azione 6.1.3, di cui alla nota prot. N. 8139 del 04/04/2016 di chiusura della procedura di consultazione scritta;

la DGR n. 431 del 10 novembre 2016 che approva, tra l'altro, la rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.1 dell'Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" assegnando all'azione 6.1.3 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta" una risorsa finanziaria complessiva pari a € 56.604.166,00

PREMESSO che

La Deliberazione di Giunta Regionale 225 del 29 maggio 2017 ha approvato l'integrazione del Piano d'azione "Interventi per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria" di cui alla D.G.R. 296/2016, prevedendo la realizzazione di impianti di compostaggio di prossimità con la copertura finanziaria dell'Azione 6.1.3 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

La citata deliberazione, per la realizzazione degli impianti di compostaggio di prossimità, ha previsto di utilizzare una risorsa complessiva pari a € 9.585.874,48, al netto della riserva di efficacia pari a € 634.697,52, per un totale di € 10.220.572,00, ripartita tra i 5 Ambiti territoriali ottimali sulla base del criterio della estensione territoriale del territorio provinciale e della popolazione residente;

Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

La deliberazione n. 225/2017 ha altresì provveduto, per ciascun ATO, alla preliminare individuazione dei potenziali beneficiari del finanziamento che sono i Comuni con popolazione residente sino a 2.000 abitanti e con classificazione del territorio montana o parzialmente montana, la cui elencazione è contenuta nell'Allegato 1 alla deliberazione stessa;

Il Decreto Dirigenziale n. ___ del ____ ha stabilito di selezionare le operazioni attraverso una procedura concertativa-negoziabile da attuare attraverso lo strumento dell'accordo di cui all'art. 13 della L.R. 19/2001 e ha altresì formalizzato la procedura concertativa-negoziabile individuando i soggetti coinvolti, le fasi fondamentali e la tempistica della concertazione;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse al presente Accordo formano parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 – Finalità ed oggetto

1. Il presente Accordo intende disciplinare la collaborazione per attività di interesse comune relative alla gestione dei rifiuti. Le parti, ciascuna nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente, intendono rafforzare e integrare le politiche multilivello nel settore dei rifiuti in coerenza con la pianificazione regionale che ha recepito gli obiettivi di riciclaggio stabiliti in sede comunitaria. In particolare la Regione vuole favorire le aree interne affinché possano gestire in loco, secondo il principio di prossimità, la frazione umida del rifiuto urbano proveniente dalla raccolta differenziata, attraverso la realizzazione di impianti di compostaggio di prossimità. Affinché il finanziamento comunitario intervenga con efficacia a sostegno dei territori maggiormente svantaggiati, il presente accordo consente la partecipazione attiva e la condivisione degli obiettivi nonché la definizione del fabbisogno complessivo in una visione geografica più ampia, quale quella dei singoli ambiti territoriali ottimali, individuati dalla L.R. 14/2014;
2. Costituiscono oggetto del presente Accordo la definizione degli impegni dei soggetti sottoscrittori finalizzati a consentire la realizzazione di impianti di compostaggio di prossimità secondo la procedura concertativa negoziabile il cui iter è stato definito nel Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

Articolo 3 - Principio di leale collaborazione

1. I sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti.
2. Tutti i soggetti sottoscrittori assicurano il reciproco supporto per il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo secondo le rispettive competenze e nel rispetto della titolarità sulle procedure amministrative scaturenti dall'attuazione del presente accordo.

Articolo 4 - Obiettivi

1. Il presente Accordo si propone di dare attuazione alla procedura concertativa – negoziabile prevista per la selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, il cui iter è stato definito nell'Allegato 1 al Decreto Dirigenziale n. ___ del _____, stabilendo la composizione del Tavolo di concertazione, i compiti e i ruoli dei soggetti coinvolti nella concertazione.

Articolo 5 – Tavolo di concertazione

1. È istituito il Tavolo di Concertazione cui fanno parte tutti i soggetti sottoscrittori del presente accordo.
2. La Regione Calabria assume il ruolo di coordinatore del Tavolo con il compito di:
 - Convocare le riunioni;
 - Verbalizzare gli esiti e trasmettere il verbale a tutti i componenti del Tavolo;

Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

- Indirizzare i Comuni in tutte le fasi della procedura concertativa-negoziabile;
 - Indirizzare i Comuni a predisporre “schede progettuali” coerenti con le risultanze del processo concertativo, con gli obiettivi della pianificazione regionale e con i criteri di selezione del POR;
3. La riunione del Tavolo si riterrà valida anche nel caso di mancata partecipazione della maggioranza dei sottoscrittori dell’accordo;
 4. Le decisioni del Tavolo saranno assunte sulla base del consenso della maggioranza dei presenti;
 5. Le determinazioni assunte nei verbali saranno considerate immediatamente efficaci qualora entro i 3 giorni successivi alla loro trasmissione non ne pervenga la relativa accettazione ovvero osservazioni. Queste ultime potranno essere formulate esclusivamente dai Comuni presenti alla riunione del Tavolo;
 6. L’ultima riunione del Tavolo si concluderà con la presa d’atto della preliminare individuazione del numero degli interventi e della loro localizzazione e con la condivisione della data entro la quale i potenziali beneficiari così individuati dovranno presentare le schede operazioni, da proporre per la successiva valutazione sulla base dei criteri di selezione del POR.

Articolo 6 - Compiti e ruolo dei Comuni

1. I Comuni sottoscrittori del presente accordo sono i potenziali beneficiari del finanziamento pubblico, a valere sulle risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, per la realizzazione degli impianti di compostaggio di comunità.
2. I potenziali beneficiari partecipano alla concertazione ed esprimono le proprie istanze in seno al Tavolo di concertazione, impegnandosi a rispettare le fasi della procedura concertativa-negoziabile disciplinata nell’Allegato 1 al DDG/S n. ___ del ____.
3. I potenziali beneficiari si impegnano a fornire in seno al Tavolo tutte le informazioni utili e necessarie alla definizione quanto più esaustiva del fabbisogno di trattamento della frazione umida da RD, sulla base dei dati in possesso relativi a raccolta differenziata, specificità territoriali, eventuali criticità, caratteristiche insediative, tessuto sociale ed economico, e ogni altra informazione che sarà ritenuta necessaria alla luce delle risultanze delle riunioni del Tavolo.
4. I potenziali beneficiari si impegnano a rispettare le tempistiche sancite nel cronoprogramma riportato nel citato Allegato 1 ed eventualmente aggiornato in seno al Tavolo;
5. I potenziali beneficiari, che a seguito degli esiti della concertazione sono invitati a predisporre la relativa “Scheda operazione”, si impegnano a presentarla nei tempi e nei modi stabiliti in seno al Tavolo;
6. I soggetti attuatori delle operazioni sono i Comuni beneficiari che, a seguito di positiva valutazione della “Scheda operazione” da parte della Commissione di valutazione all’uopo nominata, sono inseriti nella sezione attuativa che verrà approvata con apposito provvedimento;
7. I compiti dei soggetti attuatori e la disciplina del finanziamento comunitario saranno disciplinati nella convenzione che sarà sottoscritta con la Regione Calabria e non sono pertanto oggetto del presente accordo.

Articolo 7 – Obblighi delle parti

1. Le parti si impegnano, ciascuna per le attività di propria competenza e in tutte le fasi di realizzazione degli interventi - progettazione, esecuzione opera e gestione - al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato e appalti;
 - b) Applicazione della normativa ambientale nazionale e comunitaria, con particolare riferimento all’applicazione della normativa di settore nell’ambito dei rifiuti;
 - c) Rispetto delle prescrizioni dell’art. 71 del Reg. UE 1303/2013;
 - d) Adozione di tutti gli atti regolamentari finalizzati alla buona conduzione dell’impianto, alla governance dell’intervento, alla valutazione e al monitoraggio dei risultati e degli output di tipo materiale e immateriale;
 - e) Il progetto da porre a base di gara dovrà soddisfare i seguenti requisiti:
 - o applicazione delle BAT;
 - o sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti degli interventi e di ridurre a regime i costi operativi di gestione;
 - o applicazione dei CAM emanati, laddove applicabili
 - o soluzioni tecnologiche e utilizzo di metodologie avanzate nel settore del trattamento dei rifiuti;

Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

- soluzioni tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento;
- 2. Le parti si impegnano al rispetto degli ulteriori obblighi che saranno sanciti nella convenzione regolante il finanziamento pubblico.

Articolo 8 - Durata dell'accordo

- 3. L'accordo di collaborazione si riterrà concluso:
 - a) Per i Comuni che alla conclusione dei lavori del Tavolo non saranno individuati per la presentazione della "Scheda operazione" alla chiusura del Tavolo stesso;
 - b) Per i Comuni che alla conclusione dei lavori del Tavolo saranno individuati per la presentazione della "Scheda operazione" alla data di presentazione della scheda stessa.

Articolo 9 - Compiti e ruolo della Regione

- 1. La Regione svolge il ruolo di coordinatore del Tavolo di Concertazione così come definiti nell'art. 5.
- 2. La Regione, sulla base del preciso mandato che dovrà essere assunto in seno al Tavolo, al fine di uniformare i criteri di selezione dell'operatore economico e a garanzia della qualità progettuale, potrà altresì svolgere la funzione di soggetto attuatore per la fase dell'acquisizione del servizio di ingegneria e architettura, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., in tal caso:
 - a) bandirà un'unica gara sopra soglia comunitaria, suddivisa in n. 5 lotti quanti sono gli ATO, per selezionare l'operatore economico deputato alla progettazione;
 - b) sottoscriverà il relativo contratto e si occuperà della gestione delle attività contrattuali;
 - c) sottoporrà il livello della progettazione definitiva alla richiesta di eventuali pareri e/o autorizzazioni, coinvolgendo l'amministrazione comunale nell'iter di approvazione e di autorizzazione;
 - d) trasferirà il progetto esecutivo al soggetto individuato quale beneficiario affinché quest'ultimo possa bandire la gara per la realizzazione dell'impianto nel rispetto di quanto sancito nella relativa convenzione di finanziamento.
- 3. La Regione si impegna altresì a reperire le ulteriori risorse necessarie per finanziarie le proposte progettuali della eventuale sezione programmatica individuata nel relativo provvedimento di approvazione.

Articolo 10 - Copertura finanziaria

- 1. Per l'ambito territoriale ottimale di _____, di appartenenza dei Comuni sottoscrittori del presente accordo, la risorsa finanziaria a valere sull'Azione 6.1.3 del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, per come stabilito dalla DGR n. _____ del _____ è pari a euro _____.
- 2. Eventuali economie che si dovessero rendere disponibili a seguito della valutazione delle operazioni in un determinato ambito verranno utilizzate per finanziare gli interventi dei rimanenti ambiti con priorità alle operazioni con maggiore punteggio;
- 3. Le economie che si dovessero rendere disponibili a seguito di aggiudicazione dei lavori verranno utilizzate per finanziarie le operazioni eventualmente collocate nella sezione programmatica e, in subordine per finanziare le operazioni della sezione programmatica degli altri ambiti, con priorità a quelle con maggiore punteggio.

Articolo 11 - Recesso

- 1. I Comuni sottoscrittori hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta. L'esercizio di tale facoltà, per i Comuni, equivale alla rinuncia al finanziamento.
- 2. La Regione può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Articolo 12 - Esenzione del bollo

Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

1. La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Allegato B art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 agosto 1992.

Articolo 13 - Registrazione

1. Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131".

Articolo 14 - Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori. Le variazioni nella distribuzione delle competenze tra gli enti sottoscrittori nel corso della vigenza del presente atto deve essere formalizzata attraverso una modifica-integrazione dell'Accordo.
2. Le parti dichiarano di aver letto e confermato il presente accordo e di averlo sottoscritto con le modalità di cui all'articolo 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.